

# Hamas s'inventa l'indulto islamico:

## Sconti di pena a chi impara il Corano

Glen Micheaseth

● Hamastan, ovvero il sogno che prende forma. L'avevano promesso prima del ritiro israeliano: «Trasformeremo Gaza nel primo nucleo della Palestina islamica». Ora i capi di Hamas ci stanno provando.

Negli ospedali nuovi funzionari e nuovi medici barbuti occupano i posti lasciati liberi dai primari e dai dirigenti di Fatah mandati a casa o in galera. Nelle prigioni nuove regole concedono condoni di pena proporzionali al numero di versetti del Corano recitati a memoria dai detenuti più devoti.

A rendere più dolce la transizione concorrono gli errori dei distratti «nemici» di Fatahland, pronti a girare sui conti dei miliziani fondamentalisti mesi di stipendi arretrati. La notizia circolata mercoledì è confermata dall'inchiesta ordinata ieri da Salam Fayyad, premier del governo di emergenza insediato a Ramallah dopo la cacciata di Fatah da Gaza, ha il sapore amaro della beffa. Una parte consistente dei primi soldati versati dalla comunità internazionale all'esecutivo di Ramallah sarebbe stata utilizzata per pagare un anno di stipendi arretrati a 3.500 miliziani di Hamas.

Stando alle spiegazioni ufficiali tutto è dovuto alla distrazione di un informatico del ministero delle Finanze colpevole di avere confuso la lista dei militanti nemici con quella dei miliziani di casa. Il successivo, inarrestabile avvio del programma computerizzato di pagamento avrebbe concesso un inatteso regalo ai prigionieri e lasciato a secco i secondi.

L'inattesa stretta rischia però di avere serie ripercussioni politiche e di mettere a dura prova la sincerità di quanti dal presidente Mahmoud Abbas in giù, giurano di non voler avere nulla a che fare con Hamas: «Questo è il segno inequivocabile - insistano all'interno di Hamas - che il presidente Abbas ha bisogno di noi».

A dar retta ai fondamentalisti, il regalino, concesso

anche grazie ai milioni di dollari in entrate fiscali versate da Israele, rappresenterebbe un primo segreto tentativo di riconciliazione.

Le cronache della Striscia non sembrano confermare queste indiscrezioni. A Gaza sembra piuttosto cominciata la grande purga destinata a sostituire i funzionari pubblici fedeli al presidente Abbas con gli zloti della nuova ortodossia fondamentalista.

Il primo a farne le spese è stato il dottor Jomna Saka, un medico dello Shifa Hospital colpevole di aver notato una notevole riduzione delle forniture mediche dopo la vittoria fondamentalista. Accusato di fare il gioco di Fatah, licenziato e mandato a casa, il dottor Saka è stato arrestato assieme al figlio diciottenne la notte successiva. Da allora la moglie non ha avuto notizie né del figlio, né del marito.

Il dottor Saka - se sarà condannato al carcere - potrà avvantaggiarsi delle nuove regole introdotte nelle prigioni di Gaza e guadagnarsi uno sconto di pena

Si avvera il sogno di Gaza musulmana: i detenuti fanno a gara per mandare a memoria i versetti

mandando a memoria le 30 parti che compongono ciascuna delle 144 sure del Co-

rano. «Il Corano è parte della nostra vita, e usarlo in questo modo spinge i crimi-

nali a passare il tempo facendo qualcosa di utile per se stessi e il proprio spiri-

tore della prigione centrale di Gaza City. Secondo Elmeida, è sufficiente memorizzare le circa 20 pagine di una sola una parte per vedersi abbonare un mese di prigionie. Cinque parti valgono addirittura



TRIONFO DEL FANATISMO Fondamentalisti di Hamas inscenano una manifestazione a Gaza per affermare la loro ideologia

Foto: AP

IL PRESIDENTE AMERICANO ALZA LA VOCE

## Usa, torna il pugno duro contro l'Iran

Alberto Pasolini Zanelli  
da Washington

● È stato l'ultimo discorso di Bush prima delle vacanze. Ed è stato dedicato all'Iran, nella forma di un monito: se Teheran continuerà a fornire armi all'Irak «ci saranno conseguenze». Senza specificazioni, ma fra le righe, e soprattutto sotto le righe, è facile leggere una minaccia precisa: il riaffiorare e il rafforzarsi a Washington della «opzione militare». In cui la spedizione di ordigni ad alcuni gruppi guerriglieri e terroristi in Irak è solo la punta dell'iceberg, la copertura diplomatica e politica al contenuto vero del monito. «L'Iran deve essere in Irak un fattore di stabilità e non di destabilizzazione. Chi fornisce armi vuole destabilizzare».

L'argomento è venuto a galla da alcuni mesi, in concomitanza con una nuova fase dell'iniziativa americana a Bagdad: da Teheran giungerebbero forniture importanti, soprattutto di esplosivi usati per gli

Bush avverte Teheran: «Se continuerete a rifornire di armi l'Irak ne pagherete le conseguenze». E il partito dei falchi invoca l'uso della forza

attacchi suicidi, la «specialità» che continua a diffondersi in Irak e si riflette sul numero delle vittime: mentre il livello mensile delle perdite americane pare stabilizzarsi - anzi con una lieve diminuzione in luglio - il numero dei morti fra la popolazione civile è in continuo aumento e, mentre gli attacchi contro le forze Usa sono condotti principalmente con mine e armi automatiche, le «bombe su quattro ruote» causano gran parte dei massacri fra i civili. Di qui l'occasione per un nuovo giro di vite nei confronti di Teheran, che alla luce del sole si concretizza negli sforzi diplomatici del segretario di Stato Rice e soprattutto del ministro della Difesa Gates per realizzare una «grande alleanza» che includa Israele e i Paesi arabi ma che all'interno dell'Ammini-



DURO Il presidente Usa George W. Bush

strazione ridà ali ai «falchi», che l'andamento deludente delle operazioni in Irak pareva aver messo in secondo piano. Oggi essi sono invece alla controffensiva. Voci ed argomenti sono sintetizzati dalla Washington Post, che nota

lor», spiega Eli Elmeida, il direttore della prigione centrale di Gaza City. Secondo Elmeida, è sufficiente memorizzare le circa 20 pagine di una sola una parte per vedersi abbonare un mese di prigionie. Cinque parti valgono addirittura

un anno, mentre dieci spiate alla perfezione cancellano 24 mesi di pena. Lo slogan «ripin Corano, meno carcere» è stato inventato da Jamal Jarrar, alias Abu Obaida, capo di Hamas impostasi su Hamas e colpi di gambizzamento, rapimenti ed esecuzioni sommarie. «Il Corano insegna le buone maniere - assicura Ali Elmeida -, e Dio sa se questi uomini ne hanno bisogno». Il primo a dargli ragione è Nabeed Hiatei, che si trova in prigione per banalissima frode: «Non studiavo queste cose da molto tempo - ammette - ma ora ho capito che il Corano mi fa bene, ed è giusto leggerlo con attenzione». Per meglio controllare

Via alle purghe: destituiti i funzionari fedeli ad Abu Mazen

L'applicazione della nuova regola, il dicastero per gli Affari religiosi ha comunque costituito un'apposita commissione responsabile - secondo il direttore del carcere «di verificare se i detenuti hanno memorizzato correttamente i versetti sacri».

ziocare. In una pubblicazione della Hoover Institution, Kori Schake, ex membro del Consiglio nazionale di sicurezza del governo Bush, rilancia opzioni alternative: distruzione del programma nucleare iraniano, destabilizzazione e abbattimento del regime mediante operazioni di «forze speciali» o, come minimo, un «attacco dimostrativo» che dovrebbe dimostrare la vulnerabilità dell'Iran.

Norman Podhoretz, uno dei «super falchi», torna a paragonare a Hitler il presidente iraniano Ahmadinejad e la 1938 in Europa. Anche William Kristol invita Bush a tornare alla «linea dura» verso l'Iran e denuncia come «una perdita di tempo» le trattative dell'ultimo anno. Il governo di Teheran. Sono evidenti le somiglianze di tono dei mesi immediatamente precedenti l'attacco delle accuse: preparare l'arma nucleare, fornire armi ai terroristi, cercare il dominio nel Medio Oriente, invocare la «spartizione di Israele dalla carta geografica».

ANNUNCIO PRESIDENZIALE

## Governo ormai in piena crisi la Polonia al voto in autunno

da Varsavia

● Il governo nazionale-populista polacco dei gemelli Kaczyński (Lech, presidente, e Jarosław, primo ministro) erola sotto gli scandali per corruzione che hanno portato prima alla fuoriscia del polustit di Autodifesa dall'esecutivo e poi - appena mercoledì - al siluramento del ministro degli Interni, Jannusz Kaczmarek, ex procuratore capo.

Incontrando ieri Donald Tusk, leader dell'opposizione liberale di Piattaforma civica, che chiede elezioni anticipate, Lech Kaczyński ha deciso di staccare la spina a una coalizione composta in origine da Diritto e Giustizia dei fratelli Kaczyński, dalla Lega delle famiglie e da Autodifesa) ormai in fran-

scorso e infine graziati dal governo di Sofia, che li aveva accolti dopo il loro rila-



Saif al-Islam Gheddafi

scorso e infine graziati dal governo di Sofia, che li aveva accolti dopo il loro rila-

Il figlio del dittatore ammette: seviziate per farle confessare

## Gheddafi jr: infermiere torturate

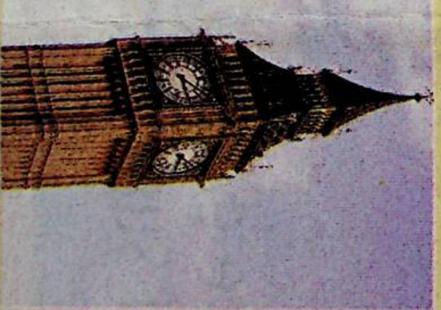
CONFERMATE IN LIBIA LE DENUNCE DEI SEI CONDANNATI

da Tripoli

● Il figlio del leader libico Muhamamad Gheddafi, Saif al-Islam, ha ammesso ieri in un'intervista alla tv Al-Jazeera che le infermiere bulgare e il medico palestinese ingiustamente accusati di aver contagiato 400 bambini con il virus dell'Aids sono stati torturati durante la detenzione. La notizia è riportata dal sito web della stessa televisione panaraba.

«Sì, sono stati torturati con le scariche elettriche e terrorizzati dalla minaccia che i loro familiari potessero essere uccisi. Ma molta parte di quanto sostenuto dal medico palestinese è semplicemente falso», ha detto

RESTAURO A LONDRA



SI FERMA IL BIG BEN

Londra rimarrà senza il suo storico suono di campane per un mese. Il Big Ben, il celebre orologio di Westminster, subirà lavori di manutenzione, che si interranno domani. Il Big Ben sarà rimesso a nuovo a 150 anni dal suo primo tocco (foto: AP)